



# FUORI DAL CORO

*- L'autonomia che parla -*



Volantino dell' Organizzazione di Volontariato "IL LABORATORIO" sede legale via Barracco  
San Felice a Cancellò (CE), iscritta al registro regionale del volontariato decr. n° 33 del 13-02-2012

L'editoriale  
di Andrea di Nuzzo  
**SETTANT'ANNI FA,  
LE BOMBE**

Settant'anni. Tempo di una vita. Immaginare Cancellò nel 1943 diventa difficile per chi, giovane, ora vive in questa frazione. Tante cose sono cambiate. Il modo di vivere, le abitudini, le case, gli abitanti. Eppure, ancora una volta c'è il bisogno di non dimenticare. Trovare risposte per un giovane sul perché una via è intitolata a una data, sul perché c'è una lapide al centro della villetta con una lista di nomi sconosciuti diventa sempre più difficile.  
*(continua a pag.2)*



Articoli da regalo,  
Bomboniere, Lampadari  
Oggettistica

Via Cancellò 309/311  
Maddaloni (CE)

## “L'AMORE CHE D'È”

*In scena lo spettacolo della compagnia Il Laboratorio*

Sabato e domenica 1 e 2 Giugno, presso la scuola media "Aldo Moro" di Cancellò Scalo la compagnia teatrale de "Il Laboratorio" si è esibita nello spettacolo "L'amore che d'è". Le serate hanno visto la partecipazione attiva del Laboratorio tutto: oltre agli attori, i ragazzi sono stati impegnati nel montaggio delle scene, nella

della letteratura napoletana. Momento centrale è stata però la rappresentazione degli atti unici "Filosoficamente" e "Gennariniello", rispettivamente del 1928 e del 1932. Buona la risposta di pubblico, che s'è divertita, ma ha anche avuto spunti di riflessione, come spesso accade con i testi del grande de Filippo. E' poi importante



pubblicizzazione dell'evento, nell'accoglienza e nell'immane servizio di Protezione Civile. Una operazione "totale" da un gruppo che si dimostra in tutte le sue sfaccettature. L'opera è stata diretta da Giuseppe de Stefano, che entrambe le sere sfugge ai saluti, ma che ha profuso un grande lavoro durante le prove, visto che alcuni attori erano debuttanti. Lo spettacolo si è aperto con la lettura della stessa "L'amore che d'è" di Eduardo, cui hanno seguito altri testi

sottolineare la valenza culturale di quest'operazione, visto che affrontare un autore così importante e difficile non è una cosa che nel nostro paese accade tutti i giorni. Gli attori si sono tutti dimostrati entusiasti di questo spettacolo. A settembre, dopo le vacanze, ci si immergerà nuovamente in qualche nuovo progetto, perché il teatro non è solo la rappresentazione, ma una forma di cultura e di vita insieme.

**Matteo Piscitelli**

**Silary**  
café  
bar · caffetteria · snack

## RUBRICA: I TESORI SPRECATI CARMIGNANO: LA STORIA DI UN FIUME

Ecco la seconda puntata dedicata al fiume della valle di Suessola. In questa parte il suo percorso fino a Maddaloni e gli accordi intrapresi tra il Duca del comune Calatino e Carmignano del 1628.

Il percorso sinuoso di questo fiume iniziava, dunque, alle falde della catena montuosa di San Martino Valle Caudina, si dirigeva verso Paolisi, Cervinara per caricarsi di una maggiore portata d'acqua, proseguiva verso Montesarchio fino a confluire nelle sorgenti del "Fizzo" in direzione di Airola.

A questo punto si può bene immaginare che migliaia dopo migliaia raccogliessero

parecchia acqua tanto che i progettisti pensarono di sfruttare l'antico acquedotto romano "Giulia".

Arrivando invece nei pressi di Sant'Agata dei Goti, le acque del fiume "Isclero" furono convogliate in parte in quelle del Carmignano che proseguiva alla volta di Limatola, per arrivare a Maddaloni in località Molinello - Tavone (L'odierna località Ponte Tavano)

Qui però i nostri progettisti dovettero affrontare

delle difficoltà di natura burocratica perché il Duca di Maddaloni si oppose a questa opera idraulica sostenendo che non avevano il diritto di impossessarsi degli antichi acquedotti nel Feudo di Maddaloni e dei terreni stessi.

Dopo varie controversie il 23 Febbraio 1628 tra il Duca di Maddaloni e Carmignano si convenne a due accordi.



Il primo fu quello di convogliare più acqua possibile per dare moto ad un mulino capace di macinare "tomola" sessanta di grano, notte e giorno a beneficio del duca. (La "tomola" era un'unità di misura del peso in uso al tempo che corrispondeva a circa 43,882 Kg).

Il secondo accordo prevedeva la confluenza di tutte le sorgenti presenti in Maddaloni sempre verso il mulino tramite il "Ducatone" un tubo avente dimensioni di once quattro tanto che la produzione del mulino di città da tomole sessanta passò alla produzione doppia.

Luigi Izzo

...segue dalla prima pagina

### MENO CONNESSI

Andrea di Nuzzo

Quattro bombardamenti degli alleati sconvolsero la frazione il 21 giugno, il 21, 28 agosto e il 2 settembre del 1943. Servivano a fare strada allo sbarco statunitense a Salerno del successivo 9 settembre, smantellando i depositi tedeschi, i collegamenti ferroviari e i ricoveri nascosti nei dintorni. Lo sgancio di bombe nel primo attacco colpì il ricovero di civili all'altezza dell'attuale farmacia. Morirono quasi tutte le persone ivi rifugiate, ad eccezione del parroco Don Agnello Liparulo, che rimarrà ferito e convalescente per molti mesi, e di una donna. Nel complesso dei quattro bombardamenti si contarono un centinaio di vittime, tutti cittadini innocenti, ma si conoscono solo i nomi dei civili del 21 giugno 1943.

Restano tante storie, racconti, che l'associazione "Fatti per volare" ha messo in scena nella

piazzetta S. Alfonso sabato 22 giugno nell'ambito del Festival delle corti. Un viaggio nel passato e nei ricordi dei nostri nonni che in quell'estate '43 hanno vissuto momenti drammatici. Settant'anni. Un'eternità per chi ora ha tv, internet e studia gli eventi della seconda guerra mondiale come una qualsiasi altra noiosa materia scolastica. Eppure qui la storia è entrata nel modo più turpe, sommergendo con le bombe la tranquilla e dura vita contadina di quegli anni. Vite e famiglie strappate da questa terra che ha il dovere di non dimenticare. Passeranno gli anni e moriranno anche gli ultimi superstiti di quella strage, ma i giovani hanno il dovere di non sbiadire il ricordo di quella estate tanto diversa dalla nostra e di raccontarlo alle generazioni successive. Così quando calceranno un pallone nei pressi della lapide nella villetta, sapranno che cosa hanno di fronte, e che quei nomi non sono messi lì per caso.



## FLASH

A cura di Gianpaolo Piscitelli

18 maggio, Acerra @ Gesù Redentore: VEGLIA DI PENTECOSTE. La consulta diocesana di Pastorale Giovanile e l'equipe del settore Giovani di Azione Cattolica ha organizzato questa veglia ricca di spunti di riflessione, canti e preghiere.

18 maggio, Cancelli @ Ilary Café: QUEEN OF BULSARA LIVE. La tribute band QUEEN OF BULSARA ha regalato a chiunque abbia assistito alle sue performances uno spicchio di quella magia, anche solo per una sera, all'insegna del più totale divertimento.

18 maggio, San Felice a Cancelli @ Palazzo Iadaresta: PREMIO DELLA SPERANZA 2013. Organizzato dall'associazione Fatti per Volare, il premio è rivolto a coloro che si impegnano per la realizzazione di un mondo migliore.

28 maggio, Cancelli: PELLEGRINAGGIO A POMPEI. La parrocchia di Sant'Alfonso Maria De' Liguri in Cancelli ha organizzato un pellegrinaggio al santuario mariano nel mese dedicato alla Madonna.

30 maggio, Vico Equense @ Seminario Diocesano: COSA SIGNIFICA FARE IMPRESA?. Il progetto Policoro si è chiesto: Cosa significa fare impresa e perché oggi? esperti di confooperative, acil, cisl e a confronto con i giovani ed esperti nel settore della Cooperazione e dell'impresa sociale a confronto.

2 giugno, Cancelli: 1° PELLEGRINAGGIO A PIEDI A MONTEVERGINE. L'associazione socio-culturale Viviamo Cancelli ha organizzato questo pellegrinaggio con partenza in pullman da Cancelli e a piedi da Talanico fino al celebre Santuario; dopo la santa messa rientro in pulman.

2 giugno, Cancelli: CORPUS DOMINI. Il nuovo amministratore parrocchiale d.Giuseppe De Rosa ha condotto per le strade della città, per lui è la prima volta in tale ruolo, il S.S. Sacramento.

2 Giugno, Cancelli @ Ilary Café: MAURIZIO CASA-GRANDE, il famoso attore e comico napoletano si è esibito nel noto locale di Cancelli.

3 giugno, Cancelli @ Istituto comprensivo Aldo Moro: FESTEGGIAMENTI PER I NONNI VIGILI. Gli alunni e i docenti dell'istituto hanno voluto rendere omaggio ai nonni vigili a chiusura di quest'anno scolastico che li ha visti attivissimi cittadini del nostro territorio.

5 e 12 giugno, Piazzavecchia @ Campo di tiro con l'arco "Il Normanno": GARA DI TIRO CON L'ARCO. Ricca e varia partecipazione all'attività di tiro con l'arco. L'escursionismo giovanile di San Felice a Cancelli è riuscito a far centro con genitori e ragazze/i che con precisione millimetrica hanno centrato il paglione e il bersaglio.

16 giugno, Cancellò Scalo: 1° RADUNO LAMBRETTA CANCELLO SCALO(CE). Creato da Lambretta-club Valle Di Suessola.

20 giugno, Cancellò @ Ilary Cafè: NICO DESIDERI, si esibirà nel noto locale. Previsto un servizio di prevenzione svolto dalla locale sezione delle Misericordie-Protezione Civile.

22 giugno, Cancellò @ Piazzetta Sant'Alfonso: VENTUNO GIUGNO. Testimonianze dei superstiti del bombardamento avvenuto durante la seconda guerra mondiale. Organizzato dall'associazione Fatti per Volare.

23 giugno, Scisciano @ Teatro comunale: TERZO FESTIVAL DELLA REGIA. Organizzato dalla F.I.T.A. campania ha premiato "Associazione Senza Fili" diretta da Eva De Rosa, con Alfredo Tucci e Matteo Piscitelli.

28 giugno, Cancellò Scalo @cortile parrocchiale: CHIUSURA PROGETTO SPICCA. Le associazioni partner hanno partecipato all'evento conclusivo del progetto SPICCA. Convegno sulla salute e il territorio con relatori Vittorio Palmieri e Giuseppe Magliocca. Presente anche la Misericordia di Gragnano.

29 giugno, Santa Maria a Vico @ Villa Guida: VILLA GUIDA. Il cortile interno di questa architettura realizzata nei pressi dell'Appia antica ha ospitato la performance artistica. Organizzato dall'associazione Fatti per Volare.

## EVENTI

6 Luglio, Arienzo @ Piazzetta S.Agostino: SPETTACOLO A S:AGOSTINO; suggestiva location della Terra Murata di Arienzo, circondata da case palazziate, la chiesa monumentale, il palazzo baronale, a testimonianza della storia millenaria di questo territorio.

7 luglio, Cervino @ Portone Iaderosa: PORTONE IADEROSA. Cervino ospiterà una serata di musica e spettacolo nel cortile di una residenza signorile, con il fascino e la bellezza di un tempo. Organizzato dall'associazione Fatti per Volare.

13 Luglio, Cancellò @ Stazione Ferroviaria: INCONTRI CON LA STORIA-100 ANNI DI CARROZZE. Cent'anni fa si concludono i lavori della tratta ferroviaria Cancellò-Benevento, sogni e aspirazioni di tanti centri urbani del nostro territorio.

14 Luglio, Arienzo @ Piazza N. Lettieri: I PERCORSI DELLA FEDE, visita Guidata alla Chiesa del Carmine a Piazza Valletta e alla Chiesa della Madonna Addolorata a Capo di Conca.

15 Giugno, Chiesa di S. Andrea - Largo S. Alfonso -Arienzo: I PERCORSI DELLA FEDE, visita Guidata alla Chiesa di S. Andrea di Arienzo.

## SI E' DONNA ANCHE CON DODICI TACCHETTI

Il calcio è di chi lo ama. Il calcio è un gioco di squadra, di forza, di cuore. Il calcio è sempre stato dominato dagli uomini. Forti creature, che giocano come se stessero affrontando una guerra. Il calcio a undici femminile, è un calcio diverso.

Donne che sembrano "amazzone", donne pronte a scendere in campo a divertirsi e farsi valere.

La serie C racchiude in una sola regione tutte le squadre femminili che si formano, ragazze dai quattordici anni fino ad un limite non stabilito.

Negli anni hanno vinto varie squadre; molte di queste

pur troppo non hanno realizzato il sogno della serie A2 come spiegato prima per motivi economici. Questa cosa è ingiusta. L'anno scorso vinse il Real Arienzo, prima squadra Casertana a vincere il campionato. Nuovo anno, nuova stagione. Il Real Arienzo ormai è un ricordo, quelle ragazze ora sono il "Tufara Unita".

Il calcio femminile, ti insegna a non mollare mai, a crederci fino alla fine. Il Tufara Unita ha trovato tanti ostacoli sul suo cammino. Gli infortuni di alcune eccellenti giocatrici. Un campo disastroso, dove il comune non ha aiutato. Queste ragazze provenienti da lontano, prendevano un pullman alle ore sei, e si mettevano in viaggio per mezz'ora. Il ritorno era più faticoso, intorno alle ore dieci. Questo fino a marzo. Il Tufara Unita ha subito sconfitte immeritate, fino al ritorno sul campo ad Arienzo, affittato dalla società. Col ritorno di alcune ragazze dall'infortunio la squadra si è

ripresa iniziando a vincere. Sotto la grinta del suo capitano e del suo capocannoniere Ruggero ha iniziato a volare. Fino all'ultima del campionato chiudendosi con due eurogol. Il Tufara Unita giocherà i play off per raggiungere di nuovo la soddisfazione di andare in A2. Questa volta però non festeggerà perché le possibilità che ci vada sono davvero poche. In una società dove le giovani donne hanno perso pudore, stima, considerazione, il calcio femminile è un riscatto. Donne che vogliono mettersi al pari con gli uomini. Io sono una giocatrice del Tufara Unita, alcune volte ho



voluto mollare, poi mi sono ricordata i sorrisi, la stretta di

mano, il grido ad inizio partita. Sarei ipocrita a dire che è tutto rose e fiori. Ci sono stati momenti in cui mi sono sentita inferiore, giudicata e non riuscivo a capire come potevo liberarmi da questi pensieri. Poi ho capito che erano solo paure, ma che in fondo ci si voleva bene. Ecco cosa ti insegna il calcio, ti insegna a fidarti del compagno che hai di fianco, in panchina e in tribuna. Ringrazierò il Tufara Unita per tutte le emozioni che mi ha regalato e che mi regalerà, belle e brutte.

Se continuo a vivere questo sogno è anche grazie a mia sorella Valeria e alle mie amiche Vanessa, Chiara e Annarita.

Il nostro viaggio continua, perché il "calcio è di chi lo ama".

**Gabriella Piscitelli**

## A pianta é fiche

Avite visto maje na pianta é fiche?

Pare c'allatta tutt' é ficucelle,  
comm' á mamma carnale, ca 'int' é viche,  
allatta, fora ó vascio, é ccriaturelle.

Ollatte scorre lento á dint' á foglia,  
e arriva a' e fratte propeto a ciammiello:  
á pianta é ggrazie soje nun é cummoglia  
Pecchè nun caccia á fora ó capetiello.

O frutto, chianu chiano, se fa chiatto,  
e ll'arrussisce, doce doce, ó sole,  
e se mantene tuosto, nun è sfatto,  
tuosto comm' é ccriature é vasciajole.

Quanno è crisciuto caccia á lacremella,  
comme ó nennillo caccia á sputazzella.

Vincenzo Fasciglione (suggerita da Giovanni Piscitelli)



Vai dal tuo commercialista di fiducia e dona il tuo 5 x mille all'associazione

*Il Laboratorio*

Codice fiscale

93074460614



**Ti senti un cittadino attivo e vuoi contribuire a migliorare il tuo territorio?**

**Anche tu pensi che i giovani debbano essere ascoltati di più?**

**Aggiungici su Facebook all'indirizzo web:**

**http://**

**www.facebook.com/odvillaboratorio**

**Contattaci e vieni ad iscriverti**

**all'Associazione di Volontariato**

**“ IL LABORATORIO “**

**http://odvillaboratorio.tk**

**email:**

**il.laboratorio@hotmail.it**

**Telefono: Francesco**

**3771499916**

